

L'Associazione Culturale PonSinMor utilizza la posta elettronica per diffondere informazioni sulla propria attività pubblicistica, critica e culturale, secondo l'art. 21 della Costituzione: "Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione". Questa mail è indirizzata a destinatari già iscritti o che hanno avuto una corrispondenza personale e/o attraverso altri con il gestore della mail. Gli indirizzi e-mail provengono altresì da conoscenze personali e contatti in occasione di conferenze. I relativi dati non saranno in alcun modo resi pubblici o ceduti a terze persone, ma serviranno esclusivamente per l'invio di NewsLetter e/o comunicati informativi di interesse culturale e scientifico nel pieno rispetto delle vigenti leggi sul diritto alla privacy (legge 675/96). Se non si è più interessati a ricevere mail da questo indirizzo o non lo si è mai stati, si è pregati di risponderci con una mail di insulti (sempre meglio l'odio che l'indifferenza e la triste noncuranza), oppure basta inviare una e-mail a [pon-sin-mor@libero.it](mailto:pon-sin-mor@libero.it) (art. 13 e 7, D.L. 196 del 30-06-2003 e successive modifiche).

Come precedentemente annunciato, l'Associazione Culturale PonSinMor comunica la pubblicazione per il mese di maggio del libro di

**EFTICHIOS BITSAKIS,**

**LA NATURA NEL PENSIERO DIALETTICO,**

INTRODUZIONE DI SILVANO TAGLIAGAMBE

PREFAZIONE DELL'AUTORE ALL'EDIZIONE ITALIANA

Sarebbe possibile elaborare una concezione dialettica della natura, sulla base delle scienze odierne? Qual è la legittimità e la portata degli sforzi per costituire una tale concezione dopo i presocratici e Aristotele, passando per Hegel, per arrivare ad Engels e Marx e ai dialettici dei giorni nostri? È noto che la «dialettica della natura» è la parte più contestata del marxismo.

Ho tentato, in questo libro, di testare la validità di una tale concezione e al tempo stesso di vedere se nuove prospettive per una tale concezione sono aperte al giorno d'oggi alla luce delle scienze della natura.

Cominciando dalla fisica, «scienza filosofica» per eccellenza. La relatività ristretta, e in seguito la relatività generale, hanno costituito il fondamento di un monismo della materia, contro il dualismo cartesiano, il sedicente dualismo della materia e dell'energia, come il neopitagorismo moderno. Al tempo stesso, con un'analisi dei fondamenti concettuali della relatività, si può evidenziare una dialettica locale e concreta. Proseguendo, sulla base del mondo della microfisica, si può dimostrare l'unità ontica delle microparticelle, unità nella differenza e nell'opposizione, nella differenza e nell'identità, una dialettica concreta fra trasformazione e conservazione. E se si passa dall'infinitamente piccolo (micro) all'infinitamente grande (macro), si può constatare che, grazie ai dati dell'osservazione e della fusione dell'astrofisica con la microfisica, si può costituire una visione dinamica del mondo (dell'universo come si dice). L'«Universo» si presenta oggi sotto i nostri occhi come una totalità emergente, in perpetua trasformazione. Un mondo in cui, secondo certi dati, c'è anche creazione di materia, che emerge da un livello più profondo del livello quantistico.

Ora, sulla base della fisica e della cosmologia, si può fondare soltanto un realismo scientifico tendenzialmente materialista. Per elaborare una concezione materialista c'è bisogno delle scienze della vita. Si può oggi affermare che la biologia ha praticamente «provato» la verità del materialismo dialettico in particolare. In effetti oggi noi sappiamo che le prime molecole organiche sono state formate nel liquido primordiale. Dove, a partire da questo «brodo» e attraverso processi sempre più complessi, si sono formate le prime cellule procariote. La vita è evoluta verso forme sempre più complesse e le nozioni di filogenesi, di antropogenesi e di noogenesi segnano i momenti di una lunga odissea della materia vivente, senza rotture ontologiche e senza metafisica.

Oggi si può affermare che le nozioni dell'oggettività e dell'asietà della natura, come della sua conoscibilità, hanno una base solida nelle scienze naturali. Che queste scienze «provano» la verità di un materialismo aperto alla scienza e alla pratica sociale. Nuove prospettive sono aperte oggi per una dialettica della natura del XXI secolo.

**Eftichios Bitsakis**

Nota negli ambienti scientifici internazionali sia per le numerose pubblicazioni in varie lingue sia per le periodiche conferenze e Convegni internazionali sulle questioni fondamentali della fisica moderna. Ha studiato chimica ad Atene, Fisica teorica e Filosofia a Parigi. Ha insegnato Fisica teorica, Filosofia e Filosofia della scienza tra Parigi, Atene e Iannina. È stato anche ricercatore al Centro Nazionale della Ricerca Scientifica ad Atene e Preside di facoltà a Iannina.

Tra le sue numerose pubblicazioni, note anche in Italia, Fisica contemporanea e materialismo dialettico, 1973, Le basi della fisica moderna, Dedalo, Bari, 1992.

Silvano Tagliagambe

**EFTICHIOS BITSAKIS**



EFTICHIOS BITSAKIS \* LA NATURA NEL PENSIERO DIALETTICO

**LA NATURA  
NEL PENSIERO DIALETTICO**

INTRODUZIONE DI  
SILVANO TAGLIAGAMBE

PonSinMor

PSM

brossura, formato cm 14x21, pp. 380 circa, coperta colori, costo € 20,00.  
tradotto in esclusiva in lingua italiana dall'edizione francese, L'Harmattan, Parigi,  
2001, a cura di Alessandro Cocuzza e Dante Lepore.

## INDICE

**PREFAZIONE ALL'EDIZIONE ITALIANA** (maggio 2009)

**PREFAZIONE ALL'EDIZIONE FRANCESE** (luglio 2000)

### INTRODUZIONE: SCIENZA, IDEOLOGIA E FILOSOFIA

1. Una contraddizione portata all'assoluto
2. Ideologia e classi sociali
3. Scienze e Ideologia
4. Dall'ideologia alla scienza
5. Le Scienze e la Filosofia
6. Per una dialettica concreta dei rapporti tra le scienze e la filosofia
7. Per una teoria dell'essere, materialista e dialettica.

### LA NATURA NELLA FILOSOFIA GRECA

1. L'essere e il divenire: fra il mito e la ragione.
2. Dalle cosmogonie alle cosmologie «razionali».
3. La dialettica di Eraclito.
4. Gli atomisti, precursori della fisica.
5. Aristotele: la natura dialettica sotto l'involucro teologico.
6. Gli ultimi fra gli «Ionici».
7. Verso l'immobilismo delle forme pure.
8. La «fine» della dialettica «spontanea».

### LA FILOSOFIA DELLA NATURA DI ARISTOTELE

1. La tradizione filosofica greca.
2. La natura, oggetto delle scienze e della filosofia.
3. Scienza e filosofia.
4. La cosmologia aristotelica.
5. La materia e la forma.

### LA DIALETTICA DI HEGEL E LA CRITICA MARXIANA

1. Percorsi della dialettica.
2. La dialettica a testa in giù.
3. Dialettica contro l'idealismo e viceversa.
4. Osservazioni finali.

### LA NATURA NELL'OPERA DI KARL MARX

1. Sulla genesi del pensiero di Karl Marx.
2. Il divenire della rivoluzione marxiana.
3. L'essere e la natura.
4. L'essere e la coscienza dell'essere.
5. La natura, lo spirito, il Dio.
6. Il materialismo «pratico».
7. Il «rovesciamento» della dialettica hegeliana.
8. La natura dialettica.

### KARL MARX, PRECURSORE DELL'ECOLOGIA

1. La natura, realtà in sé.
2. L'uomo, animale produttivo.
3. La distruzione del corpo inorganico dell'uomo.
4. La distruzione del corpo organico dell'uomo.

---

### PREFAZIONE ALL'EDIZIONE ITALIANA

**S**i può porre la questione: sarebbe possibile elaborare una concezione dialettica della natura sulla base delle scienze odierne? Pertanto, ci si può chiedere: qual è la legittimità e la portata degli sforzi per costituire una tale concezione dopo i presocratici e Aristotele, passando per Hegel, per arrivare ad Engels e Marx e ai dialettici dei giorni nostri?

È noto che la «dialettica della natura» è la parte più contestata del marxismo. Per alcuni, è un'aggiunta tardiva e metafisica all'opera di Karl Marx. Per altri, è un'ontologia pre-critica. Secondo Sartre, per fare un esempio, la categoria della totalità, categoria fondamentale dell'essere storico, non è valida per la natura. La dialettica, per lui, non è altro che la praxis. Hyppolite, a sua volta, poneva la questione se possiamo ammettere un'estensione della dialettica al di là della storia umana. Per Monod, infine, la dialettica materialista è radicata nell'animismo. Quanto al materialismo dialettico, esso è stato identificato con il Dia-Mat, la forma volgare e apologetica dei manuali sovietici.

Sarebbe dunque legittimo tentare di fondare e di elaborare una concezione dialettica della natura mettendo a frutto sul terreno filosofico i risultati delle scienze attuali? Il mio obiettivo, evidentemente, non è di scrivere una «dialettica della natura». Ho tentato, in questo libro, di testare la validità di una tale concezione e al tempo stesso di vedere se nuove

5. Il mondo alla rovescia.

6. Per una unità nuova dell'uomo e della natura.

### ENGELS E LA DIALETTICA DELLA NATURA

1. Esiste una filosofia marxista?
2. I presupposti scientifici per l'opera di Engels.
3. Le scienze e la filosofia.
4. La dialettica materialista.
5. Sull'unità della natura.
6. La materia e il movimento.
7. Sulle leggi della natura.
8. La vita: fase suprema dell'evoluzione della natura.
9. Osservazioni sulla *Dialettica della natura*.

### LENIN, IL MATERIALISMO E LA FISICA

1. Lenin «contro» Marx.
2. Battaglia politica e creazione filosofica.
3. Lo sviluppo dell'empirio-criticismo e del positivismo.
4. La rivoluzione in fisica.
5. La crisi della fisica e il pensiero positivista.
6. La «scomparsa» della materia.
7. Sensazioni e realtà.
8. Il concetto di riflesso.
9. Il problema della verità.
10. Materia: l'unità nella diversità.
11. Materia e movimento.
12. Spazio, tempo e materia.
13. Causalità e leggi della natura.
14. Osservazioni finali.

### PAUL LANGEVIN: DALLA FISICA AL MATERIALISMO

1. Alcune parole sulla personalità di Langevin.
2. Il realismo dinamico di Paul Langevin.
3. La relatività.
4. La relatività, lo spazio e il tempo.
5. Le nuove grandezze invarianti.
6. La non-relatività generalizzata.
7. Storicità dello spazio e del tempo?
8. L'oggettività relativista.
9. Materia, massa ed energia
10. La questione del determinismo.
11. Langevin e la Scuola di Copenhagen.
12. Scienza, ideologia e politica.
13. Langevin e il materialismo dialettico.
14. Langevin marxista?
15. Il vecchio e il nuovo.

### NUOVE PROSPETTIVE PER LA DIALETTICA DELLA NATURA

### A TITOLO DI EPILOGO: L'UOMO NELLA NATURA

prospettive per una tale concezione sono aperte al giorno d'oggi alla luce delle scienze della natura. Per far ciò, ho scelto un metodo già indicato da Hegel e successivamente da Marx. Secondo Hegel, la filosofia è ostile all'astratto e riconduce al concreto. Perciò, nella sua astrazione, essa può includere tutta la ricchezza del reale. Anche secondo Marx il pensiero passa per l'individuale e il particolare all'astratto, e ritorna al concreto per ricomprenderlo in quanto concreto pensato.

Qual è dunque il verdetto delle scienze della natura?

Cominciamo con la fisica, «scienza filosofica» per eccellenza. La relatività ristretta, e in seguito la relatività generale, hanno costituito il fondamento di un monismo della materia, contro il dualismo cartesiano, il sedicente dualismo della materia e dell'energia, come il neopitagorismo moderno. Al tempo stesso, con un'analisi dei fondamenti concettuali della relatività, si può evidenziare una dialettica locale e concreta. Proseguendo, sulla base del mondo della microfisica, si può dimostrare l'unità ontica delle microparticelle, unità nella differenza e nell'opposizione, nella differenza e nell'identità, una dialettica concreta fra trasformazione e conservazione. E se si passa dall'infinitamente piccolo (micro) all'infinitamente grande (macro), si può constatare che, grazie ai dati dell'osservazione e della fusione dell'astrofisica con la microfisica, si può costituire una visione dinamica del mondo (dell'universo come si dice). L'«Universo» si presenta oggi sotto i nostri occhi come una totalità emergente, in perpetua trasformazione. Un mondo in cui, secondo certi dati, c'è anche creazione di materia, che emerge da un livello più profondo del livello quantistico.

Ma, sulla base della fisica e della cosmologia, si può fondare soltanto un realismo scientifico tendenzialmente materialista. Per elaborare una concezione materialista c'è bisogno delle scienze della vita. Si può oggi affermare che la biologia ha praticamente «provato» la verità del materialismo dialettico in particolare. In effetti oggi noi sappiamo che le prime molecole organiche si sono formate nel liquido primordiale. Dove, a partire da questo «brodo» e attraverso processi sempre più complessi, si sono formate le prime cellule procariote. La vita è evoluta verso forme sempre più complesse e le nozioni di filogenesi, di antropogenesi e di noogenesi segnano i momenti di una lunga odissea della materia vivente, senza rotture ontologiche e senza metafisica.

Oggi si può affermare che le nozioni dell'oggettività e dell'aseità della natura, come della sua conoscibilità, hanno una base solida nelle scienze naturali. Che queste scienze «provano» la verità di un materialismo aperto alla scienze e alla pratica sociale. Nuove prospettive sono aperte oggi per una dialettica della natura del XXI secolo.

Infine devo dire che sono felice che il mio libro apparirà anche in lingua italiana. Voglio perciò ringraziare, ancora una volta, Dante Lepore e i suoi collaboratori, per il tempo e gli sforzi che hanno dedicato alla traduzione e alla preparazione del libro.

Atene, maggio 2009

#### **NOTA EDITORIALE**

Il momento in cui questa opera del grande filosofo della fisica ed epistemologo materialista greco compare ora anche in lingua italiana è cruciale come non mai. La crisi del capitalismo vede una ineludibile ripresa del marxismo teorico, dopo l'ubriacatura neoliberista e gli esiti piuttosto distruttivi delle epistemologie post-popperiane. Ma l'Autore dimostra come anche i ritorni non sono mai l'eterno ritorno dell'identico, essendo la realtà in perenne mutamento. Il nuovo realismo scientifico proposto dal Bitsakis segna una svolta sia in campo filosofico, riproponendo la razionalità contro le derive irrazionaliste del secolo scorso, sia nel campo della fisica, della biologia e delle altre scienze approdate in vario modo o a risultati riduzionisti, come quelli che spiegano con i geni qualunque fesseria del comportamento umano, o che negano ogni determinismo nei fenomeni naturali, fino a ipotizzare un libero arbitrio nel campo della microfisica.

La dialettica ne esce più rafforzata che mai, dal momento che tutti i concetti di cui si avvale il pensiero umano, da quelli di spazio, tempo, movimento, realtà, oggetto fisico, soggetto, a quelli di massa, energia, natura, universo e così via, vengono sottoposti a indagine storico-critica. Si dimostra in questo modo come anche i più grandi pensatori e uomini di scienza sono condizionati nella pratica del lavoro scientifico da paradigmi e talvolta da preconcetti che impediscono loro di afferrare il senso delle loro stesse acquisizioni scientifiche, quando non sono asserviti ad interessi materiali ancora più triviali.

Il valore pratico e rivoluzionario dei risultati della riflessione del Bitsakis è prezioso nella prospettiva di chi si pone il problema dell'uscita dal sistema capitalistico. Significa che dal capitalismo non si esce se si continua a pensare con gli stessi suoi concetti e categorie, se non si sottopongono sia le idee che le azioni umane ad un processo dialettico, in un momento come questo in cui il pensiero umano è chiamato a cogliere e a vivere il movimento più decisivo della sua storia.

---

**Il libro sarà inviato franco spese postali a chi lo prenota, e con sconto del 20%.**

**La prenotazione avviene mediante comunicazione di versamento di € 16,00 (20€-20%)**

**1. su cc postale n. 12673281 intestato a Lepore Dante**

**2. versamento Bancoposta on line a Lepore Dante, IBAN: IT84B076010100000012673281**

**3. versamento a Lepore Dante, Intesa S. Paolo, IBAN: IT91N0306901027100000062220**

**e indicazione del recapito cui indirizzare il libro. [indirizzare a [pon-sin-mor@libero.it](mailto:pon-sin-mor@libero.it) ]**